



PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DI MANOSCRITTI E LIBRI ANTICHI

## I preziosi testi della Ursino-Recupero saranno consultabili on-line



ARTE E CULTURA 15 aprile 2014  
di Redazione

Passa dalle nuove tecnologie il rilancio della biblioteca Ursino Recupero. E, precisamente, dalla digitalizzazione del **patrimonio storico scientifico antiquario più pregevole: la Bibbia del Cavallini, il capolavoro miniato, risalente al XIII secolo, dei padri cassinesi, di commissione vaticana, appartenuto a Placido Maria Scammacca**. Una digitalizzazione che permetterà agli studiosi e a chi ne avesse curiosità, di poter consultare on line i preziosi codici.

Alla nascita del progetto hanno assistito il sindaco Enzo Bianco; Orazio Licandro, assessore ai Saperi e alla Bellezza Condivisa; Rita Carbonaro, direttrice della Ursino Recupero, e Daniele Malfitana, direttore dell'Istituto per i beni Archeologici e Monumentali del Cnr di Catania.

Presenti anche Aldo Gangemi, docente della Sorbona di Parigi e Primo ricercatore dell'Istituto di Scienze e Tecnologie del Cnr, Stefania Pafumi del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Ida Buttitta della Soprintendenza ai Beni Culturali, Salvo Giuffrida presidente della Commissione consiliare Cultura.

**Il programma riguarda manoscritti e libri antichi e rari del fondo Benedettino della biblioteca che saranno digitalizzati attraverso uno scanner planetario, parte del progetto "Science and technology digital library" finanziato e coordinato dal Cnr e condotto dall'Istituto per i Beni Archeologici di Catania in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università e con la Ursino Recupero.**

La direttrice della Biblioteca Ursino Recupero, Rita Carbonaro, ha espresso soddisfazione per "la nuova visibilità della biblioteca". La biblioteca, ha annunciato la direttrice, si doterà di una teca blindata per esporre la Bibbia del Cavallini.

Il rilancio della Ursino Recupero, di pari passo con il rilancio del turismo culturale, non si ferma alla digitalizzazione del patrimonio librario. Aldo Gangemi, docente alla Sorbona ed esperto di Tecnologie semantiche per il CNR, ha annunciato che è allo studio, con la collaborazione del Comune di Catania, una App per la fruizione delle opere della biblioteca attraverso i dispositivi mobili.

**La Biblioteca Ursino Recupero conserva oltre 270mila volumi tra cui alcuni pezzi rari tra cui, oltre alla Bibbia miniata in oro di Pietro Cavallini, il codice del Varnucci il Vecchio del '400, il libro di Teoretica musicale medievale, studiato dagli esperti di tutto il mondo, una copia quattrocentesca di Dante, una bellissima cronaca benedettina, senza contare le duemila pergamene, incunaboli, cinquecentine, erbari secchi e dipinti.**

r n-com